

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 8

VENEDÌ 10 GENNAIO 1947

Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

Riconciliazione con quanti, illusi e ingannati dal fascismo, sono per la libertà e la democrazia. Nessuna pacificazione con chi ha tradito il Paese ed oggi è ancora pronto a tradirlo.

I 600 DELEGATI DEL P.S.I. INIZIANO I LAVORI ALL'UNIVERSITÀ

La prima giornata del Congresso conclusa dalla relazione politica di Nenni

La maggioranza di "Critica sociale", partecipa ai lavori - Interventi polemici di "Iniziativa socialista" - Nenni riafferma la necessità di mantenere unito il Partito - Tentativi d'accordo fra le varie tendenze - Il compagno Terracini porta al Congresso il saluto del P.C.I.

Nell'Aula Magna della Città Universitaria ha iniziato ieri i suoi lavori il 25. Congresso del Partito Socialista Italiano di U. P. L'aula è sobriamente addobbata: sul palco un grande cartello murale raffigura una grande falce e martello in campo rosso, sotto la scritta in lettere bianche "25. Congresso del Partito Socialista Italiano di U. P."

Nel retro palco hanno nel frattempo luogo importanti colloqui tra gli esponenti delle varie tendenze. Le notizie si succedono alle notizie.

Poi alle 11, quando il Congresso si inizia, appare Pertini raggiante. «La scissione non ci sarà», si commenta al tavolo della stampa. E infatti le notizie sono confortanti: la maggioranza di "Critica sociale", ha deciso di partecipare al Congresso, decisione questa che appare sostanzialmente anti-scissionista.

"Iniziativa socialista" che, assieme a Saragat, ha lavorato per la divisione, si limiterà per ora a chiedere l'invalidazione del Congresso. Malgrado quindi le dimissioni dal partito, che saranno presentate indubbiamente da alcuni dirigenti di "Iniziativa", potranno essere trovati accordi anche con questa frazione. Matteotti, Solari e Libertini, della Federazione giovanile, hanno nel frattempo deciso di dimettersi comunque vadano le cose. Appare incerto ancora l'atteggiamento di Zagari Saragat, i cui elementi si dividono sul se seguiranno forse alcuni deputati, Treves, Cursi, ecc. Ma si tratta solo di dirigenti, non di una corrente intera.

Il Congresso si inizia quindi in una atmosfera di sollievo, accentuato dalla parola sul palco, accanto a Nenni, Basso e Lizzardi, di Simonini, D'Aragnone, Rossi e altri autorevoli esponenti di "Critica sociale". Alle 10.40 BARTALINI, segretario della Federazione romana, dichiara aperto il 25. Congresso. «In nome del Partito», dice, «propongo la nomina di una Presidenza in cui siano rappresentati i delegati di tutte le tendenze. La proposta è accettata».

Il saluto del P. C. I.

Prende poi la parola per portare il saluto del P. C. I. il compagno Umberto TERRACINI, che viene accolto da grandi applausi. TERRACINI esordisce rilevando l'importanza del Congresso attorno al quale si concentra l'attenzione dei lavoratori.

Parla il compagno Nenni

Nenni esordisce ricordando come l'approvazione del patto di unità operata da questa forza politica di unità in seno alla Direzione. Per questo egli si oppone alla proposta, di Basso e di Simonini, di anticipare il Congresso. Se il Congresso fosse stato fatto alla data normale, la speranza di questo spirito unitario avrebbe investito anche le sezioni del Partito.

Ma gli avvenimenti non hanno corrisposto alla speranza, perché alcuni giorni dopo la firma del patto di unità d'azione ci si trovò di fronte ad alcune difficoltà provocate obiettivamente dai risultati delle elezioni amministrative. Esaminando tali risultati Nenni assicura che non danno essere questi tratti impressioni catastrofiche.

La diminuita efficienza elettorale del partito va ricercata oltre che nella scarsa affluenza di elettori in causa di disorganizzazione nelle federazioni; 2) sbandamento della base in seguito ai risultati del Congresso di Firenze, interpretati come anticomunisti anche dallo stesso P. C. I., che - secondo Nenni - adoperò questo motivo per allargare a sé gli operai socialisti; 3) insufficiente spiegazione della portata e del significato del patto di unità d'azione con i comunisti, il che permise la diffusione dello slogan di unità d'azione con i comunisti. Chi vota per Saragat, vota per Terracini.

Questi motivi politici - prosegue Nenni - dovevano essere approfonditi e discussi. La Direzione si trovò invece di fronte all'intervista di Saragat.

«Allora solamente io domandai - afferma Nenni - la convocazione anticipata del Congresso, perché c'è qualche cosa che è impossibile nella vita di un partito, ed è la discussione in permanenza».

Bisogna rispondere ora a questa domanda - dice Nenni - con quali compagni di viaggio il P. C. I. dovrà andare per compiere le riforme sociali?

Il primo in Inghilterra o in Svezia la risposta sarebbe semplice: con nessuno. Ma in Italia la

classa operaia è divisa in due parti. Ed allora pensiamo che quando anche altre sezioni non dovessero richiedere il patto di unità d'azione con i comunisti, esso sarebbe imposto dalle condizioni dell'Italia quali esse sono...

Dopo aver ribadito la necessità della classe operaia sia unita, se non vuole essere sopraffatta dalla reazione, Pietro Nenni rileva come essa debba allearsi agli altri ceti di lavoratori. A questo proposito Nenni sottolinea la necessità di una collaborazione sempre più stretta tra i lavoratori socialisti e i lavoratori cattolici.

I problemi astrali
La stampa borghese - dice Nenni - invita il P. S. I. a scegliere tra socialismo senza libertà e socialismo con libertà, tra oriente e occidente. Questi sono problemi astrali, i propositi per impedire al P. S. I. di risolvere i problemi concreti. (Applausi)

L'incidente, dice Nenni, è la nostra civiltà. Ma l'oriente è quel popolo che 30 anni fa ha compiuto una delle più grandi rivoluzioni della storia (generali applausi) e che la difende contro il capitalismo.

Spesso i socialisti hanno sentito che questa difesa era il difetto delle libertà di tutti: della vita stessa del movimento operaio (Applausi scroscianti).

Passando ai problemi della nostra politica estera Pietro Nenni esprime il suo proposito di non trascinare l'Italia in nessuna alleanza offensiva, ma solo di stringere amichevoli relazioni con tutti i Paesi. Gli auspica accordi diretti, con la Jugoslavia e con le altre Nazioni, che possano migliorare le condizioni del nostro trattato di pace.

Nenni conclude affermando che la borghesia vuole servirsi di quei socialisti più solleciti a rompere l'unità del partito per condurre la lotta contro le frazioni più avanzate. Il proposito di non trascinare l'Italia in nessuna alleanza offensiva, che ci sia chi si presta a questa manovra è per tutti i socia-

lismo un insulto. Se qualche dirigente ha sbagliato, sia cambiato - conclude Nenni - ma che non venga messa in dubbio l'unità del Partito.

Il discorso di Nenni viene accolto da applausi generali che si prolungano qualche minuto. Da più parti si grida: Viva Nenni, viva il socialismo.

Il delegato siciliano GIULIANA scelse successivamente alla tribuna per dichiarare che gli aderenti ad "Iniziativa socialista" di Catania non erano stati consultati da Matteotti e che non possono seguirlo sulla strada da lui seguita. La manifestazione unitaria si rinnova mentre si grida «Viva il Partito».

Vernocchi, che presiede, dà la parola a Matteo MATTEOTTI per leggere una dichiarazione di "Iniziativa socialista".

La dichiarazione afferma che il Partito, dopo il Congresso di Firenze, è stato sottoposto ad un processo di asservimento - da parte di una frazione asscondita da forze esterne... La frase di Matteotti suscita vivaci reazioni nella sala. Moltissimi delegati, in piedi, ribattono aspramente. VERNOCCHI, molto a fatica riesce a ristabilire l'ordine. MATTEOTTI afferma che molte irregolarità sono state commesse e termina fra i fischi generali chiedendo l'invalidazione del Congresso.

La proposta di invalida
SIMONINI a nome della maggioranza di "Critica sociale", si associa alla richiesta di "Iniziativa socialista" di invalidare il Congresso, alla commissione per la verifica dei poteri.

CAMPOLA, per la minoranza di "Critica sociale", dichiara di non credere possibile il compromesso. SIMONINI propone successivamente l'inversione dell'ordine del giorno, in modo che venga da prima discussa la politica generale del Partito e poi lo statuto. La proposta tende evidentemente a rimandare la discussione più spinosa, quella organizzativa e prendere tempo in tal modo per ricercare l'accordo tra le varie tendenze.

Alla proposta di Simonini si associano sostanzialmente FOSCOLO LOMBARDI e BASSO, ed essa viene accolta.

Alle 16 e 30, prende la parola, accolto da uno scrosciante applauso, il compagno Pietro NENNI, per svolgere la relazione della Direzione.

Colombi dà poi la parola al compagno Ruggero Grieco che tratta dei problemi del lavoro fra i contadini. Indubbiamente il problema dell'attivazione in senso democratico delle masse contadine è oggi una delle questioni generali del sviluppo della democrazia interna.

Anche in questa direzione dunque si deve mobilitare il Partito comunista studiando nei dettagli il lavoro contadino, potenziandolo con nuovi quadri, differenziandolo nei mezzi, egli fa un esame critico dei mezzi. Egli fa un esame critico dei mezzi. Egli fa un esame critico dei mezzi.

Ove questo è stato fatto, come nell'Emilia, nella Toscana, nell'Umbria e nelle Marche, si è riusciti a cementare l'unità tra città e campagna ed a rafforzare le istituzioni democratiche e repubblicane. Si solleciterà maggiormente il contributo diretto dei contadini all'impostazione dei loro stessi problemi, attraverso assemblee o villaggio, si potrà mobilitare sempre più larghi strati di lavoratori della campagna.

Questo ultimo obiettivo comunitario di contadini appositamente costituiti possono svolgere la proficua azione di indirizzare il vasto moto di rinnovamento in atto nelle campagne.

L'assemblea ha ora un breve attimo di sorpresa nel vedere salire alla tribuna un giovanissimo compagno dal volto quasi di adolescente: è Ferrigini che a soli 23 anni ha meritato la funzione di responsabile della sezione di organizzazione del Partito comunista napoletano. Egli afferma che la fluidità rivelata da Seccia nel numero di iscritti e nella composizione del Partito nel Mezzogiorno non tocca però la saldatura base che il Partito comunista ha fatto nelle operaie. Vivi applausi accolgono la notizia portata da Ferrigini che da 28.000 iscritti registrati il 2 giugno nella Federazione napoletana si è passati a 57.000 al 31 dicembre.

L'organizzazione sindacale del nostro paese
Una calorosa manifestazione di simpatia accoglie poi il compagno Di Vittorio che prende la parola per illustrare l'attività sindacale dei comunisti ed il contributo che essi debbono portare per eliminare le cause della disoccupazione. Il lavoro e dare ad essa un maggiore sviluppo. Sebbene non si possa fare un bilancio completo della attività della CGIL si può già dire che essa ha ottenuto dei grandi successi:

6 milioni di iscritti al Sindacato, le lotte combattute per soddisfare le esigenze più imperiose ed urgenti delle classi lavoratrici, sono in sintesi il quadro di sviluppo dell'organizzazione sindacale del nostro paese.

Ma questi risultati raggiunti non possono ancora soddisfare i comunisti. Bisogna superarli e migliorarli, eliminando quelle deficienze che ancora vi sono nella Confederazione del Lavoro. La principale delle quali, è la scarsa democrazia interna del sindacato e quindi la scarsa partecipazione della massa degli iscritti alla vita della loro organizzazione.

Nicotto di Brescia mette in guardia i compagni dal pericolo insito in innovazioni organizzative che tendessero a chiudere gli operai nelle fabbriche allentando i loro legami e contatti con la vita quotidiana della città e della campagna. Michel, Bianco di Matera richiama l'attenzione sul problema della stampa nell'Italia meridionale, facendo presente che alcune sezioni comuniste più povere non sono in grado di acquistare un abbonamento alla "Unità".

Grandissimi applausi salutano ora il rappresentante dei lavoratori torinesi, Celeste Negarville, eletto con un numero imponente di voti ad amministrare la città di Gramsci e Togliatti. Negarville, eletto con la coincidenza della Conferenza di Organizzazione con l'inizio del nuovo anno non può non richiamare l'attenzione di tutti sulle dure lotte politiche che si prospettano nel 1947.

Le prossime lotte politiche nell'intervento di Negarville
Di fronte alla prospettiva di queste lotte, Negarville mette in guardia i comunisti dal cadere nella faciloneria la quale potrebbe ostacolare lo sviluppo del Partito nel Mezzogiorno. Egli fa un esame critico del discorso del compagno Scoccamarro, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto nella sua regione e rivela le cause per cui ancor oggi si debba lamentare uno sviluppo del P. C. I. non proporzionale a quello di altre regioni d'Italia ed anche le vie del compimento di un rapido miglioramento della situazione.

Il compagno Pessi, Segretario della Federazione genovese, illustra poi i metodi organizzativi attraverso cui il Partito comunista è riuscito ad estendere la sua influenza in tutta la Liguria ed in particolare a Genova. La ragione di questo successo non è solo nelle miscele interne di carattere organizzativo, ma anche e soprattutto nella lotta per la democrazia interna dell'attività produttiva della zona, facendosi animatore della ricostruzione.

Mobilizzare i lavoratori delle campagne
Colombi dà poi la parola al compagno Ruggero Grieco che tratta dei problemi del lavoro fra i contadini. Indubbiamente il problema dell'attivazione in senso democratico delle masse contadine è oggi una delle questioni generali dello sviluppo della democrazia interna.

Anche in questa direzione dunque si deve mobilitare il Partito comunista studiando nei dettagli il lavoro contadino, potenziandolo con nuovi quadri, differenziandolo nei mezzi, egli fa un esame critico dei mezzi. Egli fa un esame critico dei mezzi.

Aumenti di paga alle forze armate

Il soldo giornaliero è aumentato dal 1 settembre del 60 per cento

In merito agli ultimi miglioramenti economici concessi ai dipendenti dello Stato l'ANSA apprende che si è adeguato all'attuale alto costo della vita anche il trattamento economico dei graduati e militari di truppa delle Forze Armate.

In particolare per l'esercito l'aumento della paga giornaliera - che viene ad essere accresciuta dal 1 settembre 1946 nella misura del 60% - risulta come segue:

Militari in servizio di leva, trentenni o richiamati: a) con meno di 40 mesi di servizio: soldati L. 15, caporali 16, caporal maggiori 16; b) con 40 o più mesi di servizio continuativo: dati L. 21, caporali 22, caporal maggiori 23.

Militari richiamati o vincolati a ferma speciale (soldati, caporali e caporal maggiori): a) dalla data di arruolamento fino al compimento del primo anno di servizio: dati L. 25; b) dopo il primo anno di servizio e fino al compimento del secondo anno, lire 25; c) dopo due anni di servizio e fino al compimento del 5. lire 35; d) dopo 5 anni di servizio e fino al compimento del 7. lire 45; e) dopo sette anni di servizio e fino al compimento dell'undicesimo, lire 60; f) dopo undici anni di servizio, lire 65.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contatti tra le frazioni
I delegati di "Iniziativa socialista" e la minoranza scissionista di "Critica sociale" hanno deciso ieri sera di soprassedere ad ogni decisione in attesa delle conclusioni del Congresso.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

Contemporaneamente ha avuto luogo un'altra riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le tendenze partecipanti e non al Congresso. E' stata esaminata una proposta di Pertini, tendente a raggiungere un accordo. La riunione sarà ripresa stamane.

De Gasperi partecipa a Cleveland al Convegno di politica internazionale

In attesa del prestito, sarebbero aumentati i fondi per i soccorsi all'Italia - Il nuovo cambio del dollaro nelle dichiarazioni di Campilli

CLEVELAND, 9. - La 21. Assemblea annuale dell'Istituto di politica internazionale, ha iniziato oggi la presenza del Presidente del Consiglio italiano, De Gasperi, che dovrà parlare sui problemi della pace.

Sabato prossimo dovrebbe parlare all'Assemblea l'ex Ministro Byrnes.

De Gasperi è giunto a Cleveland proveniente da Chicago dove aveva partecipato a una colazione offerta da personalità del mondo industriale italo-americano.

Prima di lasciare Washington alla volta di Chicago, De Gasperi ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa nelle quali ha fatto affermare che per quanto riguarda il prestito richiesto agli S. U., che si tratterà di somme di entità minore, tali da metterci in grado di affrontare il 1947, ma non di un vero e proprio credito per la ricostruzione dell'Italia, del quale abbiamo tuttora una così urgente e immediato bisogno.

«Ci applicheremo anche intensamente - ha aggiunto De Gasperi - alla stipulazione di un nuovo trattato di commercio con gli S. U.».

Un eminente funzionario governativo, informa l'A.P., ha reso noto che il Dipartimento di Stato sta in attesa di una considerazione della possibilità di elevare l'ammontare dei fondi, preventivati a favore dell'Italia a titolo di soccorso diretto per l'anno 1947.

L'azione del Dipartimento di Stato è diretta a procurare un possibile rialzo da parte della Export-Import Bank della richiesta italiana di un prestito.

La richiesta di fondi per i soccorsi sarà contenuta, a quanto si ritiene in un messaggio speciale che il Presidente Truman indirizzerà al Congresso entro alcune settimane.

Nonostante le prospettive di una decisa opposizione da parte del Congresso, la cui nuova maggioranza repubblicana è incline alla riduzione delle spese, l'Amministrazione nutre fiducia che la proposta del Presidente Truman sarà approvata. Comunque non è probabile che il Congresso possa prendere una

decisione in proposito prima del mese di marzo poiché deve anzitutto occuparsi della rievacuazione degli italiani in numero di testamento interna all'ordine del giorno.

Il Ministro italiano Campilli, il quale rimarrà a Washington per guidare la missione tecnica durante la permanenza a Cleveland di Campilli, ha dichiarato che «Nessun accordo definitivo è stato ancora raggiunto sul nuovo valore di scambio della lira, ma sono state discusse le medie di cambio fra l'attuale cifra di 225 per il dollaro ed il valore che il dollaro ha in effetti sul mercato libero».

«Il punto del nuovo cambio, ha aggiunto Campilli, ancora non è stato stabilito, ma abbiamo discusso la cifra di 350 e 400 per dollaro. Vi sarà inoltre uno speciale cambio turistico - per favorire il turismo italiano, diverso dal cambio commerciale. Abbiamo discusso anche la nuova quota per tutte le transazioni commerciali in valuta estera».

Due transatlantici italiani Monticello e Hermitage che erano stati confiscati durante la guerra dagli Stati Uniti, secondo l'I.P. sarebbero stati restituiti all'Italia.

Si apprende che è stata formalmente annunciata la partenza il 9 gennaio, dalla delegazione tecnica navale italiana a Washington, la richiesta alla Commissione Marittima americana per l'acquisto di altre cinquantacinque navi mercantili destinate a sostituire la flotta mercantile italiana pressoché completamente distrutta dalla guerra.

NESSUNA PACIFICAZIONE CON I TRADITORI

La sconcia cerimonia al Milite Ignoto

Un o. d. e. della Conferenza d'Organizzazione del P. C. I.

Su proposta dei compagni Longo, Pratalone, Bordini, Moscarelli, Mezzadra, Barontini, Leone, Morandini, Bordini, Cavallotti e Francesco Scotti, la Conferenza nazionale di organizzazione del P. C. I. ha ieri approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«La Conferenza nazionale, tenendosi nel disgiunto episodio avvenuto a Roma davanti alla tomba del Milite Ignoto, ad opera di ex gerarchi criminali fascisti con la complicità e la partecipazione di alcuni reazionari, denuncia questa sconcia profanazione del simbolo di tutti i nostri morti (fatti nell'intento di riconciliare vecchi e nuovi fascisti, fascisti repubblicani e reazionari monarchici) allo scopo di costituire una nuova divisione tra il popolo italiano, nuove armi di lotta contro le sue conquiste democratiche».

La Conferenza riafferma la necessità della riconciliazione tra tutti coloro che hanno lottato contro il fascismo e quelli, illusi e ingannati dalla demagogia fascista, che hanno compreso che solo nella unione di tutte le forze popolari, nella libertà e nella democrazia è possibile costruire la Patria, portarla avanti sulla via del socialismo e della giustizia sociale e della pace».

Una dichiarazione dell'ANPI

Il Comitato Esecutivo dell'ANPI ha messo ieri in commercio un libro di fronte alle manifestazioni scroscianti questi giorni per una distensione degli animi, si rileva che non è concesso di fare speranze di conciliazione che una caratterizzazione deve avvenire.

L'ANPI, depura il suo fronte, come quella di Roma offendendo lo spirito della resistenza.

Si oppone a qualsiasi forma di revisionismo storico, di amnistia, di clemenza. L'ANPI, riconosce che a tutti coloro che in buona fede si sono battuti e hanno operato non può essere negato il diritto di partecipare alla vita della Nazione.

Precisazione

Per un errore di trascrizione abbiamo ieri pubblicato nel resoconto del discorso di Negarville, invece la parola «ACL» anziché le parole «Pontificia commissione di assistenza» fra gli enti che ricevono sussidi dal Ministero dell'Assistenza Post-bellica.

DOPO LA NOMINA DI MARSHALL

La politica estera degli S. U. nei commenti anglo-americani

WASHINGTON, 9. - Il nuovo Segretario di Stato americano, generale George Marshall, nel suo viaggio di ritorno dalla Cina è giunto oggi nelle Hawaii. Egli sarà a Washington domani per ricevere le consegne dal suo predecessore Byrnes.

Gli ambienti diplomatici e giornalisti di tutto il mondo continuano intanto ad analizzare il significato delle dimissioni di Byrnes e del nome di Marshall.

I due grandi quotidiani new-yorkesi, il «New York Times» e il «New York Herald Tribune» non sono d'accordo nell'interpretazione. Mentre per il primo il fatto che il senato a maggioranza repubblicana abbia accettato la nomina di Marshall è un segno di ottimismo, per il secondo è un segno di pessimismo.

Assai guardingo è la stampa londinese di stamane di fronte alla sostituzione di Byrnes. Soltanto il «Daily Telegraph» ed il «Times» si avventurano in commenti edito-

riali di carattere anodino dai quali traspare più che altro il desiderio di non pronunciarsi fino a quando Marshall non avrà avuto possibilità concrete di rivelare il proprio atteggiamento.

Il «Daily Worker» scrive: «E' noto che Byrnes era favorevole ad una politica di fermezza nei riguardi del comunismo sovietico. La sua influenza su Bevin per convincerlo che possa essere stata, non sarà certamente rimpianta».

Negli ambienti diplomatici dell'«O.N.U.» si ritiene che il gen. Marshall abbandonerà l'atteggiamento estraneo di Byrnes. La sua politica di Baruch sulla questione del diritto di veto per la punizione dei violatori delle norme sul controllo atomico, atteggiamento che non aveva trovato l'appoggio dei repubblicani i quali ritenevano che l'intervista di Baruch su questo punto non offriva sufficiente contropartita alle altre concessioni che egli aveva dovuto fare.

D'altra parte i circoli politici americani esprimono oggi l'opinione che il gen. Marshall è un ufficiale espresso dalle posizioni democratiche e repubblicane circa le dimissioni di Byrnes, la politica estera americana potrebbe essere più elevata qualità personali non sono sufficienti per un ruolo di primo piano.

Assai guardingo è la stampa londinese di stamane di fronte alla sostituzione di Byrnes. Soltanto il «Daily Telegraph» ed il «Times» si avventurano in commenti edito-



Portrait of a man, likely a political figure mentioned in the text.



Portrait of a man, likely a political figure mentioned in the text.



Portrait of a man, likely a political figure mentioned in the text.